

TRAFFICO IL SAP: IN CASO DI INCIDENTE I SOCCORRITORI ORA DEVONO ANCHE OCCUPARSI DELLE SEGNALAZIONI

# A26, di notte niente ausiliari

## Abolito dalle 22 alle 6 il servizio degli uomini dell'autostrada



Un tratto dell'A26: adesso di notte non copriranno più la zona gli ausiliari dell'autostrada

### Selma Chiosso

ALESSANDRIA

Autostrada meno sicura per tutti gli operatori del soccorso, dalla polizia stradale al 118, ai vigili del fuoco. La denuncia parte dal Sap (sindacato autonomo di polizia).

Da qualche tempo, infatti, nel tratto ovadese dell'A26, durante la notte, non prestano più servizio gli ausiliari del traffico. Il servizio è stato soppresso. E questo significa un abbassamento dello standard di sicurezza. In caso di incidente, infatti, gli operatori del soccorso praticamente sono abbandonati a se stessi. Oltre ad occuparsi dei feriti, dei mezzi, e del traffico, devono anche segnalare da soli la zona dell'incidente. Magari senza fiaccole e strumenti idonei. Il rischio, piuttosto palese, è quello di essere a loro volta investiti da chi in autostrada procede ad alta velocità.

Felice Rizzo, segretario provinciale del Sap, commenta: «Riteniamo ingiustificabile una politica di tagli e razionalizzazione dei costi che non tenga in considerazione le condizioni di sicurezza sia dei cittadini, sia degli operatori di polizia. La soppressione del turno nottur-

no del servizio offerto dalla viabilità autostradale ovadese implica un concreto e reale pericolo per l'incolumità di tutti. Inoltre, non bisogna dimenticare che l'organico della polizia stradale è ridotto al lumicino».

Autostrade per l'Italia, che gestisce l'A26, ribatte: «Abbiamo sottoscritto con le organizzazioni sindacali aziendali un accordo tuttora in fase di attuazione. L'intesa prevede un forte potenziamento degli organici operativi della viabilità e della manutenzione: da 420 unità del dicembre 2004 a 680 previste a fine 2006. Nel progetto c'è un'articolazione di livelli di servizio diurni e notturni per ciascuna tratta autostradale, definiti sulla base di parametri oggettivi (traffico totale e merci; incidentalità; caratteristiche dell'infrastruttura). La Direzione territoriale di Genova, che nel 2004 era di 64 addetti, ne avrà 93 a fine piano con una

forza attuale di 81. Sulla A26 l'accordo per il piano industriale 2005-2006 non prevede la copertura del servizio di viabilità nella fascia oraria dalle 22 alle 6; copertura che può comunque essere disposta dai responsabili operativi per esigenze straordinarie. Inoltre sul trat-

to terminale dell'autostrada A7 e sulla A10, da Genova a Savona, operano in orario notturno due pattuglie di viabilità che possono quindi assicurare un rapido intervento anche sul primo tratto della A26 fino ad

Ovada. Va infine precisato che i nostri ausiliari del traffico non hanno compiti di pubblica sicurezza, ma svolgono un ruolo operativo di sorveglianza dell'infrastruttura, assicurando il pronto ripristino delle piccole anomalie, la segnalazione di code o di altri eventi di viabilità e, ovviamente, il supporto alla polizia stradale in caso di incidente».

Alle proteste del Sap si aggiungono però quelle di vigili del fuoco e 118: «E' inutile cercare di nascondere, il problema esiste e non può essere certo risolto da due pattuglie di ausiliari del traffico che operano sul tratto terminale dell'A7 e sulla A10. Prima che vengano allertate e arrivino, senza considerare che possono essere impegnate in altri servizi, noi abbiamo tutto il tempo di essere travolti mentre prestiamo soccorso. Come sempre prima di prendere provvedimenti ci deve scappare una tragedia».